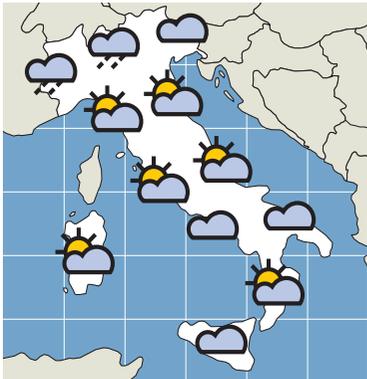


Il Tempo

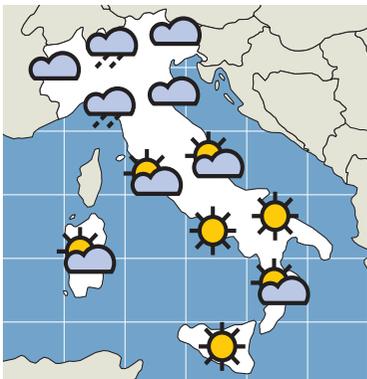


Oggi

NORD molto nuvoloso sull'arco alpino con rovesci sparsi; soleggiato con poche nubi altrove.

CENTRO nuvolosità variabile sulla Sardegna, poco nuvoloso sulle altre zone.

SUD residua instabilità con locali rovesci ma in miglioramento.

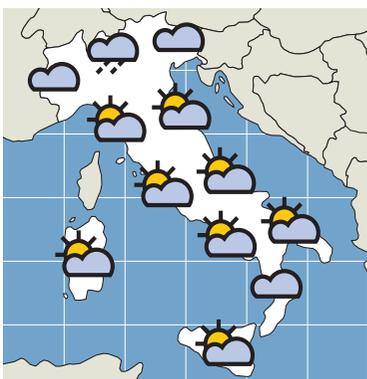


Domani

NORD molte nubi ovunque con precipitazioni sparse anche temporalesche.

CENTRO condizioni di tempo stabile e soleggiato con locali addensamenti sulle aree più interne.

SUD bel tempo con scarsa nuvolosità su tutte le regioni.



Dopodomani

NORD nuvoloso con piogge sparse sulle zone alpine, parzialmente nuvoloso altrove.

CENTRO poco o parzialmente nuvoloso su tutte le regioni.

SUD poche nubi su tutte le regioni con locali addensamenti pomeridiani.

Pillole

TORNA LA «TRIBÙ DEI LETTORI»

Per amare i libri: da oggi a Roma incontri con gli autori, spettacoli, laboratori, mostre per bambini, genitori, insegnanti e bibliotecari: 150 eventi gratuiti, 40 «teppe» (le tende degli Indiani d'America) a Palazzo Valentini, alla Casina Valadier, all'Auditorium e a Palazzo Incontro. Organizzata da PlayTownRoma e dalla Provincia.

PAESAGGIO PERFORMATIVO

Oggi e domani presso l'Opificio Telecom Italia (via dei Magazzini Generali 20/A) a Roma si svolgerà una due giorni dedicata alla produzione coreografica in Italia, con una tavola rotonda per aprire nuovi stimoli di ricerca. Tra gli interventi Donatella Bertozzi, Carlo Infante, Paolo Ruffini, Attilio Scarpellini, Stefano Tomassini.



Sebastián Matta. Una mostra

Si inaugura oggi alle 18.30 alla Galleria Marino di Roma (Salita di San Sebastianello 16b, angolo Piazza di Spagna) la mostra dedicata a Sebastián Matta, uno dei più importanti artisti del '900 e uno dei maggiori rappresentanti della pittura sudamericana degli anni '50-'60.

NANEROTTOLI

Immigrati

Toni Jop

Cor di Lega. Una manciata di nordafricani in fuga dovrà sostare anche nel Veneto. Mentre il governatore della Regione, Zaia, si affanna per capire che aria tira tra i suoi e intanto issa barricate, gli industriali della Marca Trevigiana mettono a disposizione tre palazzine edificate per far posto ai lavoratori immigrati di aziende che

poi hanno delocalizzato. «Facciamo solo la nostra parte – affermano gli imprenditori – diversamente dal governo regionale, provinciale e dai sindaci leghisti». «Troppo facile – s'inalbera il segretario provinciale della Lega, Toni Da Re – trovinò per quella gente anche dei posti di lavoro». Ecco. Sui muri della Bocconi qualcuno ha scritto «I froci si curano a ZyclonB», lo stesso gas con cui i nazisti sterminarono gli ebrei. Dicono «froci», poco lontano da «culattoni», termine con cui Renzo Bossi definì gli omosessuali per intimar loro di non avvicinarsi a lui. Senza gas, quell'imperdibile bocconcino. ❖

MATTA GRECA PER UN TEX BELLISSIMO

IL CALZINO DI BART

Renato
Pallavicini
rpallavicini@unita.it



Non c'è niente da fare, Tex ci sorprende sempre. Nonostante i suoi quasi 63 anni, nonostante i suoi oltre 600 numeri, quando meno te lo aspetti, quando magari pensi che l'eterna ripetizione dello schema delle sue avventure (agguato, sparatoria, fuga, inseguimento e resa dei conti finale) rischi di precipitare nella noia... beh, proprio in quel momento, ti sveglia con uno dei suoi colpi a sorpresa. La sorpresa circola da un paio di mesi e ci attende anche il mese prossimo con una lunga, lunghissima e intrigante storia partita con *Caccia infernale* (n. 606, aprile), ora in edicola con *La valle degli dei* (n. 607, maggio) e che si concluderà con *Nel covo del profeta* (n. 608, giugno). Mauro Boselli ha scritto e sceneggiato con la consueta cura e abilità un'avventura che vede una doppia caccia (da parte di Tex e di un losco manipolo assoldato da un ranchero) a una banda di predoni indiani, guidati da Revetki, un sinistro profeta che li tiene soggiogati e li prepara alla guerra distribuendo loro una droga chiamata «pane degli dei». Ma la sorpresa maggiore viene dal disegnatore, il quarantaduenne di Atene Yannis Ginosatis, al suo esordio su *Tex* e nella scuderia di Sergio Bonelli. Non vorremmo esagerare ma Ginosatis, nella cura maniacale del dettaglio, nell'uso certosino del tratteggio e del «puntinato», nei contrasti intensi tra luce e ombra (è maestro nelle scene notturne) ci ha fatto venire in mente quel gigante di Magnus: un Magnus ancora più cupo, espressionista, gotico. Il disegnatore greco è però capace anche di grandi visioni, di scorci mozzafiato e la rappresentazione del paesaggio western è davvero non comune (gli ci vorrebbe il formato del «Texone» per rendere al massimo). E poi esibisce un campionario di facce che si scolpiscono nella mente e accendono la memoria di altrettanti ceffi visti nei classici della cinematografia su West. Dieci e lode a Yannis Ginosatis e a Tex che l'ha accolto tra i suoi pard. ❖